

ACCORDO MANAGERITALIA-UNIVERSITAS MERCATORUM PER UN'OFFERTA ADEGUATA AL MERCATO DEL LAVORO

I manager bocciano il sistema formativo. Ora nuovi percorsi

DI EMANUELA MICUCCI

I manager bocciano il sistema formativo italiano e scendono in campo per progettare insieme con il mondo accademico percorsi di studio di qualità. Perché entro il 2025 in Italia servirà il 68% di dirigenti in più. Punta a sviluppare sinergie fruttuose tra università e mondo delle attività produttive l'accordo siglato nei giorni scorsi tra Manageritalia, la federazione nazionale dirigenti, quadri e professionale, e Universitas Mercatorum, l'ateneo telematico delle Camere di Commercio. Tra 9 anni, infatti, in 28 Paesi d'Europa la Cedefop, agenzia europea per l'istruzione e la formazione professionale, prevede un aumento del 15% di posti di lavoro per i dirigenti, percentuale che in Italia arriverà al +68%.

Ma la richiesta di manager e dirigenti formati per affrontare i cambiamenti del mondo delle imprese e sostenere la competitività della nostra economia rischia di rimanere insoddisfatta. I manager infatti bocciano il sistema formativo italiano. Da una recente indagine di AstraRicerche per Manageritalia emerge che secondo il 68,5% di un campione di quasi 1.200 dirigenti italiani del settore privato la scuola italiana non è meritocratica, non premia, non valorizza e non mette in evidenza le qualità degli studenti migliori. Non solo. Per il 40% il sistema formativo italiano non prepara i giovani in modo valido né, per il 37,1%, secondo le necessità del mondo del lavoro.

Per questo motivo i manager chiedono con forza più

dialogo tra il mondo della scuola e dell'università e il mondo del lavoro per seguirne meglio le esigenze (97,7%) e maggiore qualità dei docenti (97,1%). Così, tra i punti rilevanti dell'Accordo siglato da Manageritalia e l'Universitas Mercatorum c'è proprio la consultazione di Manageritalia nella fase di interlocuzione con le parti economiche e sociali (Dm 270/2004) per la progettazione dei percorsi di studio dell'Universitas Mercatorum e l'offerta ai manager di corsi di perfezionamento e alta formazione e master di I e II livello anche personalizzati. «Avendo ben chiare le professionalità richieste dal mondo del lavoro grazie anche alla presenza del network camerale», spiega il presidente dell'ateneo **Danilo Iervolino**. «Ciò rappresenta un vantaggio per le imprese che avranno risorse qualificate e formate secondo i loro standard e maggiori opportunità per i nostri laureati».

Previsto, inoltre, il potenziamento del sistema di placement dell'ateneo con interventi in aula di manager, visite in azienda dei giovani e affiancamento sul lavoro, fino all'utilizzo di XLabor, agenzia per il lavoro di Manageritalia, per l'attivazione in favore dei giovani di tirocini curriculari e extracurriculari o di percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca. L'università si avvale della collaborazione e dell'esperienza di Pegaso, ateneo telematico per eccellenza. Sinergie «a favore dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, della crescita professionale dei manager e competitività delle imprese», sottolinea **Guido Carella**, presidente Manageritalia.

—© Riproduzione riservata—■

